

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA ES. 2025 COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

COMUNE DI CAIAZZO

PROVINCIA DI CASERTA

Premessa

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione.

Già con la legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, ...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è obbligatorio dal 2015 per tutti gli enti, esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti i quali, ai sensi delle modifiche intervenute all'art. 233-bis comma 3 del TUEL, ad opera della L. n. 145/2018, e al punto 1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ad opera del DM 01 marzo 2019, possono non predisporre il bilancio consolidato dal 2018.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "amministrazione pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare, la redazione del bilancio consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente,
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso,
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'amministrazione pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato – che va predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente a capo del “Gruppo amministrazione pubblica” alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce - è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato sub 11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “Gruppo” (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente. Ci si riferisce, in tal modo, ad una nozione di controllo sia di “diritto”, sia di “fatto” e sia “contrattuale” al capitale delle controllate e ad una nozione di partecipazione; pertanto, come prima attività, è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente il legame esistente tra la singola società e la capogruppo in relazione alle tipologie elencate e definite dal punto 2 dell'Allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Secondo quanto previsto dal punto 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, costituiscono componenti del ‘gruppo amministrazione pubblica’:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono

significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Sono pertanto stati predisposti, e approvati con deliberazione GC n. 100 del 16/09/2026, due distinti elenchi:

- A. Elenco di enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica,
- B. Elenco di enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

A. Elenco di enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Denominazione	Classificazione	% di partecip.	Attività svolta	In "house"	Affidataria diretta di servizi	Consolidamento
ENTE IDRICO CAMPANO	Ente strumentale	0,0951%	Predisposizione, adozione e aggiornamento del Piano d'ambito regionale del SII	NO	NO	SI
ITL SPA	Società partecipata	1,88%	Gestione servizio idrico	SI	SI	NO, per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento *
CONSORZIO ASMEZ	Ente strumentale	0,12%	Assistenza, consulenza e supporto all'azione dei Comuni consorziati in diversi settori di attività	NO	NO	SI
ASMEL CONSORTILE	Ente strumentale	0,1296%	Centrale di committenza	NO	NO	SI

Ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 gli enti, aziende e società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica possono non essere compresi nel bilancio consolidato, nei casi di:

a) *Irrelevanza*, nel caso in cui il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria.

Sono quindi stati verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, raffrontando i dati del Comune di CAIAZZO in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuno dei componenti del Gruppo comunale.

Dato atto che i parametri da **Rendiconto 2025** del Comune di CAIAZZO sono:

VOCE	DATI COMUNE	10% soglia di rilevanza	3% soglia di rilevanza
TOTALE DELL'ATTIVO	36.716.848,97	3.671.684,90	1.101.505,47
PATRIMONIO NETTO	27.762.815,39	2.776.281,54	832.884,46
TOTALE DEI RICAVI CARATTERISTICI	5.851.460,79	585.146,08	175.543,82

risultano esclusi i seguenti enti:

Società	Quota	Es. Motivazione
ITL S.p.a	1,88%	Impossibilità di ricevere i dati in quanto la società non ha ancora provveduto all'approvazione del Rendiconto 2024 nè del 2025.

Nello specifico si dettagliano i dati delle società determinanti la soglia di rilevanza:

COMUNE DI CAIAZZO - ES. 2025	TOT.ATTIVO	3%	PATRIMONIO NETTO	3%	TOT.RICAVI CAR.	3%		
	36.716.848,97	1.101.505,47	27.762.815,39	832.884,46	5.851.460,79	175.543,82		
ENTE	DA CONSOLIDARE	% POSSESSO	TOT.ATTIVO	RILEVANZA ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RILEVANZA P.NETTO	TOT.RICAVI CARATTERISTICI	RILEVANZA RICAVI CARATT.
ENTE IDRICO CAMPANO	SI	0,0951%	200.447.964	SI	15.483.296	SI	6.027.125	SI
ITL SPA	ND	1,88%	ND		ND		ND	
CONSORZIO ASMEZ	SI	0,1200%	1.033.899	NO	871.474	SI	183.064	SI
ASMEL CONSORTILE	SI	0,1296%	8.430.663	SI	4.218.374	SI	3.467.069	SI

Ne consegue che l'elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato è il seguente:

B. Elenco di enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Denominazione	Classificazione	% di partecip.	Metodo di consolidamento	Missione Programma
ENTE IDRICO CAMPANO	Ente strumentale	0,951%	Proporzionale	09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CONSORZIO ASMEZ	Ente strumentale	0,12%	Proporzionale	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	Ente strumentale	0,1296%	Proporzionale	01 – Servizi

				istituzionali, generali e di gestione
--	--	--	--	---

GLI ENTI, AZIENDE, SOCIETA' CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle singole aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principali dati di bilancio al 31/12/2024

Società ENTE IDRICO CAMPANO

Principali dati di bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale					
Attivo	2025	2024	Passivo	2025	2024
A– Crediti v/soci	533051,23	593224,23	A– Patrimonio Netto	15483295,80	15.090.646,26
B– Immobilizzazioni	64638,27	63.574,93	B– Fondi per rischi e oneri	2089485,46	861.314,30
C – Attivo circolante	199850274,3	239.246.782,67	C – TFR		0
D – Ratei e risconti			D – Debiti	182875182,51	223.951.621,27
			E – Ratei e risconti		
Totale Attivo	200.447.963,77	239.903.581,83	Totale Passivo	200.447.963,77 €	239.903.581,83 €

Conto Economico		
	2025	2024
A - Valore della produzione	6.027.124,83	6.100.766,45
B - Costi della produzione	4.416.384,16	5.038.753,95
C - Proventi e oneri	- 259,00	
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E - Proventi e oneri straordinari	- 499.395,85	139.248,04
Imposte	162.110,96	159.511,03
Utile/Perdita di Esercizio	948.974,86	1.041.749,51

	Euro
CAPITALE SOCIALE	720.293 i.v.
Totale	

Principali dati di bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale					
Attivo	2025	2024	Passivo	2025	2024
A– Crediti v/soci	0	119	A– Patrimonio Netto	4.218.374	3.208.677
B– Immobilizzazioni	529.766	664.254	B– Fondi per rischi e oneri	-	0
C – Attivo circolante	7.883.275	7.277.604	C – TFR	323.695	305.083
D – Ratei e risconti	17.622	20.897	D – Debiti	3.729.967	4.291.512
			E – Ratei e risconti	158.627	157.602
Totale Attivo	8.430.663	7.962.874,00	Totale Passivo	8.430.663	7.962.874

Conto Economico		
	2025	2024
A - Valore della produzione	3.467.069	3.382.103
B - Costi della produzione	2.366.999	2.947.570
C - Proventi e oneri	- 31.740	-45.856
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E - Proventi e oneri straordinari		
Imposte	58.632	214.668
Utile/Perdita di Esercizio	1.009.698	174.009

CONSORZIO ASMEZ

Conto Economico		
	2025	2024
A - Valore della produzione	183.064	167.581
B - Costi della produzione	302.797	249.369
C - Proventi e oneri	123.126	85.846
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E - Proventi e oneri straordinari		
Imposte		
Utile/Perdita di Esercizio	3.393	4.058

Stato Patrimoniale					
Attivo	2025	2024	Passivo	2025	2024
A- Crediti v/soci	1091	1.091	A- Patrimonio Netto	871.474	868.082
B- Immobilizzazioni	133.888	132.374	B- Fondi per rischi e oneri		
C - Attivo circolante	898.302	861.629	C - TFR	49.345	42.095
D - Ratei e risconti	618	479	D - Debiti	113.080	85.396
			E - Ratei e risconti		
Totale Attivo	1.033.899	995.573	Totale Passivo	1.033.899	995.573

Criteri di redazione

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed adottare lo schema predefinito dell'allegato sub 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Qualora non ci sia uniformità, la stessa è ottenuta apportando opportune rettifiche. È comunque consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione qualora la conservazione di criteri difforni sia più idonea ad una rappresentazione veritiera e corretta: la diffomità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità devono essere evidenziati nella nota integrativa.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni effettuate con soggetti terzi estranei al gruppo.

Ciò significa che, in sede di consolidamento, vanno eliminate le operazioni reciproche nonché i corrispondenti saldi, in quanto semplici trasferimenti di risorse all'interno del gruppo, il cui mantenimento determinerebbe un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato. I metodi di consolidamento previsti sono tre: metodo integrale, metodo proporzionale e metodo del patrimonio netto. Il metodo adottato nel caso del Comune e delle aziende componenti il Gruppo Ente Locale è il metodo integrale.

L'utilizzo di tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci delle aziende incluse nell'area e del Comune siano sommati tra loro eliminando opportunamente le operazioni infragruppo; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

Occorrono, però, i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) separato trattamento e non elisione delle imposte nel caso di operazioni tra ente controllante e sue controllate che comportano un trattamento fiscale differito. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificazione nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio, della quota di pertinenza di terzi all'interno del risultato economico d'esercizio e della quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Tali differenze possono essere:

- positive, quando il valore della partecipazione (costo) nel bilancio della capogruppo è maggiore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. Si genera in tal caso una 'Differenza da consolidamento' (Avviamento) da allocarsi, secondo il PCEL n. 4, tra le attività consolidate e ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c.;
- negative, quando il valore della partecipazione (costo) nel bilancio della capogruppo è minore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. In tal caso la differenza sarà allocata nel Netto Patrimoniale tra le Riserve.

L'eliminazione delle operazioni infragruppo

Non si sono rese necessarie operazioni di elisione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I criteri di valutazione a cui si sono attenute le aziende del gruppo si conformano alle norme del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (International Public Sector Accounting Standards).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

- **Immobilizzazioni Immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.
- **Immobilizzazioni Materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 da parte del Comune di Caiazzo ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.
Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.
- **Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni e altri titoli:** le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore da parte del Gruppo.
- **Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti Immobilizzati:** i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.
- **Rimanenze:** la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.
- **Crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.
- **Disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.
- **Fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non sono determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
- **Debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.
- **Ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- **Costi e Ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.
- **Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Caiazzo le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.
- **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi:** Sono riportati i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute ai rispettivi valori nominali ed i beni di terzi ricevuti in comodato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	508,24	564,30	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	508,24	564,30		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,41	2,52	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.174,69	8.174,14	BI6	BI6
	9 Altre	50,56	198,61	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.225,66	8.375,27		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	10.495.728,21	10.467.635,89		
	1.1 Terreni	84.277,71	84.277,71		
	1.2 Fabbricati	32.033,11	33.055,44		
	1.3 Infrastrutture	10.378.780,85	10.350.302,74		
	1.9 Altri beni demaniali	636,54			
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.067.396,35	14.812.506,89		
	2.1 Terreni	77.432,25	77.432,25	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	11.005.741,18	11.069.684,42		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	34.901,10	52.351,65	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	46.989,61	52.309,19		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	46.454,13	18,03		
	2.7 Mobili e arredi	44,82	36,46		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	3.855.833,26	3.560.674,89		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	147.768,89	6.204.646,44	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	25.710.893,45	31.484.789,22		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	24.140,50	8.086,66	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	24.140,50	8.086,66		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	24.140,50	8.086,66		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.743.259,61	31.501.251,15		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	911.249,91	3.483.323,45		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	788.526,13	3.360.599,67		
c	Crediti da Fondi perequativi	122.723,78	122.723,78		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.477.136,40	5.359.065,06		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.463.841,65	5.354.295,59		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	13.294,75	4.769,47		
3	Verso clienti ed utenti	753.880,67	6.989.810,81	CII1	CII1
4	Altri Crediti	691.642,57	597.314,48	CII5	CII5
a	verso l'erario	7.498,58			
b	per attività svolta per c/terzi	239.469,47	313.169,26		
c	altri	444.674,52	284.145,22		
	Totale crediti	6.833.909,55	16.429.513,80		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli	91,62		CIII4,5 CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	91,62			
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.217.538,75	1.881.882,65		
a	Istituto tesoriere	2.205.680,05	1.871.811,04		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	11.858,70	10.071,61		
2	Altri depositi bancari e postali	1.648,37	38.840,37	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.219.187,12	1.920.723,02		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.053.188,29	18.350.236,82		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	23,58	25,24	D	D
2	Risconti attivi	2.122.662,07	1.881.228,88	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.122.685,65	1.881.254,12		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.919.641,79	51.733.306,39		

Attività

Vengono presentati dati comparativi con l'esercizio precedente.

A) Crediti per incrementi del patrimonio netto

Rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile), corrisponde al valore nominale degli stessi.

€ 508,24

B) Immobilizzazioni

L'aggregato "Immobilizzazioni" riveste, insieme all'"Attivo Circolante", l'interesse maggiore all'interno della valutazione complessiva del patrimonio del Gruppo. Esso misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue questi beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativa alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi:

1. Immobilizzazioni immateriali
2. Immobilizzazioni materiali
3. Immobilizzazioni finanziarie

Ogni sottoclasse è poi articolata in voci che ne dettagliano la natura.

I. Immobilizzazioni immateriali

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.

Valore al 31.12.2025

€ 8.225,66

II. Immobilizzazioni materiali

Accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del Gruppo comunale e passibili di utilizzo pluriennale.

Gli ammortamenti riferiti a questa categoria di immobilizzazioni sono calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si sono lasciati inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Valore al 31.12.2025

€ 25.710.893,45

III. Immobilizzazioni finanziarie

Vi trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni, conferimenti di capitali e operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Valore al 31.12.2025

€ 24.140,50

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Sono l'insieme dei beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Anche in questo caso, come già per gli ammortamenti e come specificato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione utilizzati dalle singole aziende del Gruppo nel rispetto delle distinte attività svolte e, pertanto, di derogare al principio di uniformità dei criteri di valutazione al fine di perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Attività in corso

Al 31.12.2025 NON sono presenti attività in corso.

Valore al 31.12.2025 €.

II. Crediti

Tale voce accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31.12.2025 € 6.833.909,55

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31.12.25	31.12.24
Conto di tesoreria	2.217.538,75 €	€ 1.881.882,65
<i>Istituto tesoriere</i>	2.205.680,05 €	€ 1.871.811,04
<i>presso Banca d'Italia</i>	11.858,70 €	€ 10.071,61
Altri depositi bancari e postali	1.648,37 €	€ 38.840,37
Denaro e valori in cassa		€
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		€
Totale	2.219.187,12	€ 1.920.723,02

Il totale rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei attivi
Valore al 31.12.2025 € 23,58

Risconti attivi

Valore al 31.12.2025

€. 2.122.662,07

Conti d'ordine

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio del Gruppo ma, ai sensi dell'art. 2424 3° comma del codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall'Art. 2427 punto 9) del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
	Patrimonio netto del gruppo				
I	Fondo di dotazione	4.681,96	2.775,33	AI	AI
II	Riserve	13.634.506,92	15.728.997,31		
b	da capitale	2.084.008,42	2.084.745,49	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire		157.000,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		11.103.265,77		
e	altre riserve indisponibili	11.549.673,56	1.087.899,44		
f	altre riserve disponibili	824,94	1.296.086,61		
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.664.417,67	22.913.066,91	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	17.809.248,96	-4.764.130,42	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	Totale Patrimonio netto di gruppo	27.784.020,17	33.880.709,13		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	32,59			
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	32,59			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	27.784.052,76	33.880.709,13		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		368,54	B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	165.093,82	269.454,80	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	165.093,82	269.823,34		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.554,38	3.137,17	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	5.554,38	3.137,17		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	5.842.041,06	4.990.433,73		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	1.279.775,51	1.321.874,79		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.562.265,55	3.668.558,94	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.205.132,98	6.239.755,32	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.156.933,32	1.085.548,18		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	304.007,37	474.721,02		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	852.925,95	610.827,16		
5	Altri debiti	760.627,89	1.025.580,66	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	280.129,92	582.992,54		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.671,54	40.158,37		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	57.931,12	115.078,08		
d	altri	395.895,31	287.351,67		
	TOTALE DEBITI (D)	8.964.735,25	13.341.317,89		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi		190,38	E	E
II	Risconti passivi	205,58	4.238.128,48	E	E
1	Contributi agli investimenti		4.238.128,48		
a	da altre amministrazioni pubbliche		4.238.128,48		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	205,58			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	205,58	4.238.318,86		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.919.641,79	51.733.306,39		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri 2) Beni di terzi in uso 3) Beni dati in uso a terzi 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche 5) Garanzie prestate a imprese controllate 6) Garanzie prestate a imprese partecipate 7) Garanzie prestate a altre imprese	347.462,13	311.047,86		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	347.462,13	311.047,86		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Passività

A) Patrimonio netto

Il **patrimonio netto di gruppo** misura il valore dei mezzi del gruppo dei soggetti del GAP facenti parte del perimetro di consolidamento, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali riferito ai soggetti suddetti. Nella tabella sotto riportata è indicata la composizione del patrimonio netto di gruppo.

Valore al 31.12.2025 € 27.784.020,17

Descrizione	31.12.2025
Fondo di dotazione	€ 4.681,96
Riserve	€ 13.634.506,92
<i>da capitale</i>	€ 2084.008,42
<i>da permessi di costruire</i>	€
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 11.549.673,56
<i>Altre riserve indisponibili</i>	€. 824,94
Altre riserve disponibili	€.
Risultato economico dell'esercizio	€ -3.664.417,67
Risultati economici di esercizi precedenti	€ 17.809.248,96
Riserve negative per beni indisponibili	€
Totale	€ 27.784.020,17

B) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Valore al 31.12.2025 € 165.093,82

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2025
per trattamento di quiescenza	€
per imposte	€
altri	€ 165.093,82
di consolidamento per rischi e oneri futuri	€
Totale	€ 165.093,82

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono contabilizzati i diritti maturati dal personale dipendente. I debiti per trattamento di fine rapporto rappresentano quanto dovuto ai dipendenti al 31.12.2024, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

Valore al 31.12.2025

€ 5.554,38

D) Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti da finanziamento

Possono derivare da: prestiti obbligazionari, rapporti con altre amministrazioni pubbliche, rapporti con banche e tesoriere e rapporti con altri.

Valore al 31.12.2025

€ 5.842.041,06

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni o rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, al fine di contabilizzare il reale valore di estinzione.

Valore al 31.12.2025

€ 1.205.132,98

Debiti per acconti

Contabilizza gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo, per prestazioni da erogare o forniture di beni da consegnare e sono esposti per l'importo nominale effettivamente introitato/fatturato.

Valore al 31.12.2025

€ 0

Debiti per trasferimenti e contributi

Questa tipologia di debito può sorgere nei confronti di: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale, altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate e, genericamente, altri soggetti.

Al 31.12.2025, per il Gruppo Comune di Caiazzo, tali debiti sono:

Valore al 31.12.2025

€ 1.156.933,32

Altri debiti

In questa categoria si inseriscono i debiti che non trovano collocazione nelle altre fattispecie. Sono normalmente i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

Valore al 31.12.2025

€ 760.627,89

Si riporta di seguito il totale complessivo.

Valore al 31.12.2025

€ 8.964.735,25

E) Ratei e risconti passivi

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

All'interno dei risconti passivi/contributi agli investimenti è compresa la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Ratei passivi

Valore al 31.12.2025

€ 0

Risconti passivi

Valore al 31.12.2025

€ 205,58

Descrizione	31.12.2025
Ratei passivi	€
Risconti passivi	€ 205,58
- Contributi agli investimenti	€
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	€
<i>da altri soggetti</i>	€
- Concessioni pluriennali	€
- Altri risconti passivi	€ 205,58
Totale	€ 205,58

Conti d'ordine

Al 31.12.2025 sono presenti le seguenti poste:

Descrizione	31.12.2025
1) Impegni su esercizi futuri	€ 347.462,13
2) beni di terzi in uso	€
3) beni dati in uso a terzi	€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€
5) garanzie prestate a imprese controllate	€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€
7) garanzie prestate a altre imprese	€
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 347.462,13

Conto economico

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2025.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine, ai quali si rinvia.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali si ritiene probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.363.372,67	2.416.004,00		
2	Proventi da fondi perequativi	995.766,84	838.146,65		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	831.657,03	3.554.255,82		
a	Proventi da trasferimenti correnti	603.433,22	564.221,11		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	228.223,81	2.990.034,71		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.044.147,47	1.223.630,18	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.183,25	275.748,65		
b	Ricavi della vendita di beni	46.281,24	42.305,53		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	849.682,98	905.576,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	626.961,57	305.426,97	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.861.905,58	8.337.463,62		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	78.090,71	123.608,56	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.328.509,60	2.419.711,87	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	97.503,09	105.176,53	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	473.468,43	415.777,63		
a	Trasferimenti correnti	282.266,81	364.878,42		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	191.201,62	50.899,21		
13	Personale	919.916,34	937.890,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.596.193,21	5.034.583,44	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2,82	186,15	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	737.961,44	675.516,97	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	204,95		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.858.024,00	4.358.880,32	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	770,31	192.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	408,26	39.506,28	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	189.761,54	162.370,12	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		8.684.621,49	9.430.625,22		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-2.822.715,91	-1.093.161,60		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	148,99		C15	C15
a	da società controllate	148,99			
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	90,86	271,97	C16	C16
Totale proventi finanziari		239,85	271,97		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	118.585,38	122.691,09	C17	C17
a	Interessi passivi	118.539,50	122.633,85		

b	Altri oneri finanziari	45,88	57,24		
	Totale oneri finanziari	118.585,38	122.691,09		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-118.345,53	-122.419,12		
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	798.652,90	24.304.441,98	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	162.000,00	100.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	330,60	37.339,85		
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	636.322,30	24.107.664,53		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari		59.437,60		
	Totale proventi straordinari	798.652,90	24.304.441,98		
25	Oneri straordinari	1.466.000,63	108.047,89	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.466.000,63	108.047,89		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	1.466.000,63	108.047,89		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-667.347,73	24.196.394,09		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.608.409,17	22.980.813,37		
26	Imposte (*)	56.008,50	67.746,46	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-3.664.417,67	22.913.066,91	E23	E23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-3.664.417,67	22.913.066,91		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

Il Risultato Economico dell'Esercizio

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del Gruppo così come risultante dal Conto Economico. Il risultato d'esercizio per il 2025 si chiude con le risultanze contabili sotto riportate:

Gestione	Importo
Risultato della gestione	€ -2.822.715,91
Proventi e oneri finanziari	€ -118.345,53
Rettifiche	€
Proventi e oneri straordinari	€ -667.347,73
Risultato economico d'esercizio	€ -3.664.417,67

Il Risultato della gestione rappresenta il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico ed indica il risultato della gestione operativa del Gruppo depurato degli effetti relativi alla gestione di aziende speciali e/o partecipate. Esso misura l'economicità della parte di gestione operativa svolta in maniera diretta o in economia, permettendo di avere l'immediata percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Esso è così composto:

A) Valore della produzione

Valore al 31.12.2025 € 5.861.905,58

Componenti positivi della gestione

Descrizione	Importo
Proventi da tributi	€ 2.363.372,67
Proventi da fondi perequativi	€ 995.766,84
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 831.657,03
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 603.433,22
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€
<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 228.223,81
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.044.147,47
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 148.183,25
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 46.281,84
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 849.682,96
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€
Altri ricavi e proventi diversi	€ 626.961,57
Totale	€ 5.861.905,58

B) Costi della produzione

Valore al 31.12.2025 € 8.684.621,49

Componenti negativi della gestione

Descrizione	Importo
-------------	---------

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 78.090,71
Prestazioni di servizi	€ 2.328.509,60
Utilizzo beni di terzi	€ 97.503,09
Trasferimenti e contributi	€ 473.468,43
<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 282.266,81
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	€
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 191.201,62
Personale	€ 919.916,34
Ammortamenti e svalutazioni	€ 4.596.193,21
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 2,82
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 737.961,44
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 204,95
<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 3.858.024,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€
Accantonamenti per rischi	€ 770,31
Altri accantonamenti	€ 408,26
Oneri diversi di gestione	€ 189.761,54
Totale	€ 8.684.621,49

C) Proventi e oneri finanziari

Valore al 31.12.2025 € 118.345,53

Proventi finanziari

Descrizione	Importo
Proventi da partecipazioni	€ 148,99
<i>da società controllate</i>	€ 148,99
<i>da società partecipate</i>	€
<i>da altri soggetti</i>	€
Altri proventi finanziari	€ 90,86
Totale	€ 239,85

Oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi ed altri oneri finanziari	€ 118.585,38
<i>Interessi passivi</i>	€ 118.539,50
<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 45,88
Totale	€ 118.585,38

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valore al 31.12.2025 € 0

Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio il Comune di Caiazzo non ha effettuato rivalutazioni di attività finanziarie.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di attività finanziarie.

E) Proventi ed oneri straordinari

Valore al 31.12.2025

€. -667.347,73

Proventi straordinari:

Descrizione	Importo
Proventi da permessi di costruire	€ 162.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 330,60
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 636.322,30
Plusvalenze patrimoniali	€
Altri proventi straordinari	€
Totale	€ 798.652,90

Oneri straordinari:

Descrizione	Importo
Trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 1.466.000,63
Minusvalenze patrimoniali	€
Altri oneri straordinari	€
Totale	€ 1.466.000,63

Le Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e le Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono da attribuirsi al Comune di Caiazzo e derivano dall'applicazione dei principi contabili del bilancio armonizzato relativamente alla valutazione delle immobilizzazioni.

Imposte

Valore al 31.12.2025

€. 56.008,50

Risultato dell'esercizio di gruppo

Valore al 31/12/2025

€-3.664.417,67